

# La proposta in Consiglio Sull'ampliamento della discarica vigilerà una commissione speciale



AURELIA PARENTE

Con la surroga e la convalida di quattro consiglieri comunali ha avuto inizio il Consiglio comunale che si è svolto lunedì 16 settembre. I quattro consiglieri Francesca D'Agostino, Roberta Luly, Alfonso Esposito e Giovanni Riganello, subentrano ai tre nuovi assessori Pisano Pagliaroli, Ines Mercurio e Renato Carcea e all'ex consigliera comunale Manuela Cimino, la cui decisione del Tar di mercoledì 11 ne ha decretato la decadenza.

La seduta è poi andata avanti con l'approvazione della composizione di gruppi e commissioni consiliari permanenti e l'approvazione del nuovo regolamento del servizio asilo nido comunale dell'Ambito sociale territoriale di Crotona (vedi articolo a pagina 4).

Il settimo ed ultimo punto all'ordine del giorno, invece, riguardava la discussione relativa alla discarica di Columbra, a seguito dell'ordinanza del presidente della Regione, Mario Oliverio, che ne stabilisce l'ampliamento.

Subito dopo l'apertura del dibattito da parte del presidente del Consiglio comunale, Serafino Mauro, il capigruppo del Movimento

cinque stelle, Ilario Sorgiovanni, ha chiesto che potesse prendere la parola don Pasquale Aceto, parroco di Papanice, il quale ha poi conferito con i capigruppo nell'ufficio del sindaco riguardo le difficoltà della comunità, del quale si è fatto portavoce. All'attenzione dei consiglieri è stato sottoposto un documento redatto nel pomeriggio nel corso di una conferenza dei capigruppo. Il documento, letto dal sindaco

Ugo Pugliese, prende atto dell'ordinanza del presidente della Regione numero 246 del 9 settembre scorso e nasce dall'iniziativa di 19 consiglieri comunali. Il documento propone di istituire una Commissione speciale di consiglieri comunali, rappresentativa di tutti i gruppi consiliari, che metterà in atto tutte le azioni utili contro l'ordinanza. Tutti contrari all'ordinanza di ampliamento gli interventi dei consiglieri, tra cui Sorgiovanni: "Siamo tutti contrari a questa ordinanza ed il mio gruppo dissente da questo documento, perché non si fa altro che dire ai cittadini di avere pazienza e, nel frattempo, di stare in silenzio. Come possiamo fi-

darci del sindaco se non riesce a risolvere i problemi della città?".

Andrea Correggia conferma la versione del compagno di Movimento, definendo il documento "fasullo" perché "le distanze dalla Regione - ha dichiarato - le dovette prendere politicamente, non con questo documento che non ha senso approvare. Vallone è riuscito a fare meglio di voi".

Secondo Giovanni Procopio, contrario all'ampliamento della discarica, è necessario che l'Ato rifiuti individui un sito per la realizzazione di una discarica pubblica.

"Non siamo disposti - ha detto Enrico Pedace - ad essere la soluzione dell'ulti-

ma ora. Ormai per questo documento è tardi, ci saremmo aspettati qualcosa di diverso. In tutta questa storia, non solo sono stati esclusi i consiglieri, ma anche i cittadini".

Dopo Pedace e Mario Megna, è intervenuto anche il consigliere di maggioranza Alberto Laratta: "Ci troviamo per l'ennesima volta ad affrontare un'emergenza. Crotona non può diventare la discarica della Calabria. Mentre noi parliamo di questo nella Sibaritide festeggiano un treno che collega Sibari a Bolzano. Il Comune di Crotona deve scendere in campo".

Al termine della lunga discussione, durata quasi due ore, il Consiglio ha approvato, con quindici voti a favore e sei contrari, il documento con il quale pur "prendendo atto di questa nuova ordinanza che, pur acconsentendo all'aumento di volumetrie della discarica di Columbra ne limita le potenziali degenerazioni", si legge, il "Consiglio comunale conferma la propria contrarietà, invitando la Regione a cambiare passo e a darsi da fare per dare soluzioni moderne ed efficienti ad un sistema dei rifiuti calabresi che nelle attuali condizioni manifesta tutta la sua deficienza".

**IL CIVICO CONSENSO  
DEL 16 SETTEMBRE  
È INIZIATO CON LA SURROGA  
DI QUATTRO NUOVI CONSIGLIERI**



Francesca D'Agostino



Roberta Luly



Alfonso Esposito



Giovanni Riganello